

Giulio Lazzeri e il Supplemento al Periodico di Matematica

Giulio Lazzeri and the Periodico di Matematica Supplement

Antonio Salmeri¹

Abstract

This paper reconstructs the biography of Giulio Lazzeri, Co-Director with Federigo Enriques of Periodico di Matematiche from 1921 to 1934 and Director and Founder of Supplemento al Periodico di Matematica from 1897 to 1919, as well as author of valuable texts of mathematics and physics for the Naval Academy of Livorno. The Supplemento al Periodico di Matematica was the most important newspaper dedicated to students. He dedicated his life to journalism, giving up prestigious positions such as that of first president of the reborn Società di Matematica Mathesis, assumed by Francesco Severi after the resignation of Alberto Conti.

Giulio Lazzeri, nato a Pisa il 25 marzo 1861, fu allievo della R. Scuola Normale Superiore, ove nel 1882 conseguì l'abilitazione con una memoria sulla rappresentazione delle superfici sviluppabili razionali. Nello stesso anno fu nominato professore nel Liceo e Istituto Tecnico di Spezia, posto che lasciò nel 1886 per passare a ricoprire, in seguito a concorso, una cattedra di matematica presso la R. Accademia Navale di Livorno.

Numerose memorie, oltre alla tesi di abilitazione, in gran parte di carattere geometrico, dimostrano l'attività scientifica del Lazzeri, il quale conseguì risultati notevoli specialmente sulle trasformazioni cremoniane e sulle superfici algebriche.

Dei vari trattati didattici ricordiamo *Elementi di geometria* (1891), compilati in collaborazione con Anselmo Bassani, coi quali, completando le idee del De Paolis, si iniziava un nuovo metodo di insegnamento con la fusione della geometria piana con la solida: il libro diede luogo a lunghe ed animate

¹ A. SALMERI, Direttore della rivista *Euclide. Giornale di Matematica per i Giovani*,
Email: info@euclide-scuola.org

discussioni di carattere critico e didattico anche all'estero ed ebbe anche una traduzione in tedesco.

Per la sua competenza il Lazzeri fu chiamato a partecipare ai lavori della sezione italiana della *Commissione Internazionale per l'Insegnamento della Matematica*, fu membro del *Consiglio Superiore della Istruzione Nautica* e membro della *Società Italiana per il Progresso delle Scienze* di Roma e fu Socio onorario della *Sociedad Científica "Antonio Alzate"* del Mexico.

A seguito della morte del prof. Aurelio Lugli, avvenuta nel 1896, il Lazzeri fu invitato dall'Associazione Mathesis ad assumere la direzione del *Periodico di Matematica*. Egli accolse l'invito come un dovere ed a questo affiancò il *Supplemento al Periodico di Matematica* per gli allievi delle scuole medie.

Noi conosciamo la storia del *Periodico di Matematica* e del *Periodico di Matematiche*, ma poco sappiamo del "Supplemento".

Questo è stato il più importante periodico di matematica destinato agli studenti delle scuole secondarie ed anche quello la cui durata raggiunse i 20 anni.

Lo scopo di questo periodico si legge nella lettera pubblicata a conclusione del primo anno scolastico in data 20 Luglio 1898 a firma dell'Editore Raffaello Giusti:

"... La prova già fatta ci dispensa dal formulare programmi e dal parlare dello scopo di questa pubblicazione che è uno solo: elevare il livello degli studi delle scienze matematiche e fisiche, nelle scuole secondarie, avviando l'interesse dei giovani per questi studi e destando in essi una nobile emulazione.

Già nel primo semestre di vita del giornale abbiamo veduto, con soddisfazione, una numerosa ed eletta schiera di giovani delle scuole secondarie prendere vivo interesse alla nostra pubblicazione, inviando le risoluzioni delle quistioni proposte e prendendo parte ai concorsi; e da autorevoli insegnanti italiani e stranieri abbiamo ricevuto lodi e incoraggiamenti per la nostra impresa.

Se, come speriamo, il numero dei giovani lettori e risolutori andrà sempre crescendo, potremo dire di avere raggiunto lo scopo prefissoci, e di aver fatto opera utile all'insegnamento.

Il Supplemento conserverà pel venturo anno l'indirizzo generale che ha avuto fin qui. Consterà però di 9 fascicoli mensili di 16 pag. ciascuno, da Ottobre a Giugno.

La Redazione dei primi numeri era così composta:

Direttore - G. Lazzeri *prof. di Analisi nella R. Accademia Navale di Livorno e di Statica Grafica nella R. Università di Pisa.*

Redattori - per la Matematica: P. Aussant-Carà - G. Candido - G. Gardo-Laynes - A. Fanti - A. Martini-Zuccagni - C. Pacchiani

Redattori - per la Fisica: R. Pitoni - A. Vivarelli

Fu però un susseguirsi di cambiamenti sino a diventare verso la fine:

Direttore - G. Lazzeri *prof. nella R. Accademia Navale di Livorno e nella R. Università di Pisa.*

Redattori - C. Alasia - G. Ascoli - P. Aussant-Carà - A. Bassi - G. Candido - G. Cardoso-Laynes - C. Ciamberlini - A. Martini Zuccagni - E. Nannei - R. Vercellin.

Ma il Lazzeri, oltre a dirigere il *Supplemento al Periodico di Matematica*, scrisse molti trattati per l'Accademia Navale.

Diamo qualche notizia su questo Periodico. Il maggior numero di pagine di ciascun fascicolo era dedicato alle "Quistioni" da risolvere e dalle risoluzioni scelte fra le migliori e le più complete. Alla fine di ogni anno scolastico si trova

l'elenco degli studenti che avevano risolto il maggior numero di problemi con a fianco il tipo di scuola, la città, il numero totale delle quistioni esattamente "risolte" e, fra parentesi, il numero di quelle a concorso.

Per esempio il numero delle "quistioni" proposte nel secondo anno scolastico 1898-99 furono centotredici, lo studente vincitore ne aveva risolto 78 + 5 ed in totale furono più di 200 i partecipanti; fra questi furono posti fuori di concorso due studenti, Campolongo e Crepas (Promettente matematico nato ad Adria (Rovigo), morì a soli 23 anni già docente di Geometria Superiore all'Università di Pavia) in quanto non studenti di scuola secondaria. Un anno in cui si ebbero due vincitori ex-equò per stabilire chi fosse il vincitore si procedette a sorteggio legato alle estrazioni del Lotto. Se il numero primo estratto sulla ruota di Roma era compreso fra 1 e 45, risultava vincitore uno, se invece era compreso fra 46 e 90 avrebbe vinto l'altro.

Il Supplemento era costituito da 16 pagine di cui la maggior parte destinata alle quistioni da risolvere e dalla pubblicazione delle risposte, le poche pagine rimanente erano destinate ad articoli di matematica e fisica. Negli articoli di fisica erano rappresentati disegni di apparecchiature, riportiamo l'elettro-dinamometro Bellati.

Il Lazzeri scrisse moltissimi libri di cui riportiamo i titoli più significativi: Elementi di Geometria, Manuale di trigonometria piana, Repertorio di matematiche e fisica elementari, Calcolo integrale, Calcolo differenziale, Analisi infinitesimale sferica, Applicazioni geometriche al calcolo differenziale, Meccanica razionale, I vettori, Statica, Cinematica, Dinamica. Si occupò di didattica scrivendo: *L'insegnamento della matematica nelle scuole indu-*

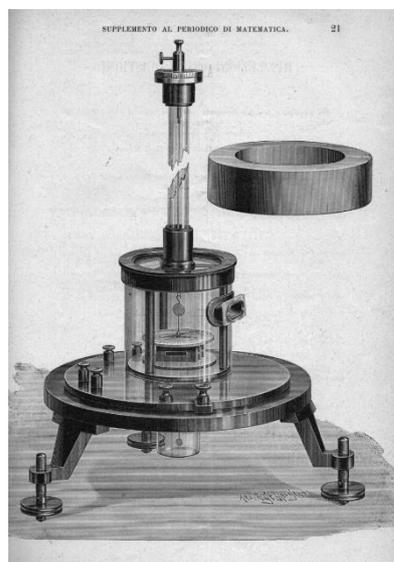


Fig. 1 - Elettro-dinamometro Bellati

striali, professionali e commerciali e L'insegnamento della matematica nella R. Accademia Navale di Livorno e nella R. Accademia Militare di Torino.

Ma, unitamente ad Adolfo Tommasi, il Lazzeri nel 1915 curò un "Album di Disegno geometrico" sempre con l'editore Raffaello Giusti di Livorno. Riportiamo un passo esplicativo della Prefazione.

"Forse qualcuno si meraviglierà trovando riuniti sul frontespizio di questo Album di Disegno Geometrico i nomi di un artista e di un matematico. Tale unione non è soltanto effetto di buona amicizia e colleganza fra i due autori, ma è stata soprattutto voluta dall'artista, incaricato di preparare questo Album per uso degli allievi della R. Accademia Navale allo scopo di schivare gli inconvenienti che si trovano nella maggior parte di libri dello stesso genere che sono diffusi nelle nostre scuole medie.

Non bisogna mai dimenticare che l'insegnamento del disegno geometrico deve essere considerato non come cosa a sé, ma come introduzione all'insegnamento teorico della geometria, con la quale, per lo meno, non dovrebbe mai trovarsi in contraddizione. Ebbene l'insegnante di liceo o di istituto tecnico il quale, per esempio, affermi che con la riga ed il compasso è impossibile costruire un poligono regolare di 7 o 9 o 11 lati, si sente per lo più osservare dai migliori e più diligenti scolari, giustamente meravigliati....".

Egli dedicò tutta la sua vita all'insegnamento ed ai suoi giornali rifuggendo da incarichi che potevano distoglierlo dal suo poderoso impegno.

Quando nel 1908 si fecero le elezioni per eleggere il primo presidente della rinata Società Mathesis, Giulio Lazzeri fu eletto primo con voti 143, ma rinunciò a tale prestigioso incarico perché oberato dai suoi impegni editoriali, così come rifiutò Alberto Conti eletto secondo con 130 voti. Dopo queste rinunce l'incarico fu dato a Francesco Severi, con 129 voti, che diventò primo presidente della Società Mathesis.

L'interruzione della pubblicazione del *Supplemento* avvenne, unitamente al *Periodico di Matematica*, nel marzo 1918.

Nel 1919 viene eletto presidente della Società Mathesis Federigo Enriques che decide di riprendere i Congressi scegliendo come sede proprio Trieste appena tornata all'Italia mentre l'ultimo si era svolto a Genova nel 1912 sotto la presidenza di Guido Castelnuovo.

Fu proprio in questo Congresso che Enriques comunicò di aver deciso di fondare una nuova rivista di matematica con più ampi obiettivi.

Si riporta qui di seguito quanto pubblicato nel *Bollettino della Mathesis* dell'Aprile 1920.

"In ordine al progetto di fondare una nuova Rivista di Matematiche rivolta agli insegnanti delle scuole medie (progetto di cui già ebbe a

parlare nel Congresso di Trieste) il prof. Enriques ha avuto uno scambio amichevole di vedute col prof. Lazzeri che, dal canto suo, pensava a riprendere l'interrotta pubblicazione del Supplemento al Periodico di Matematica. Ne è risultato un accordo di massima per cui il Periodico uscirà rinnovato, sotto la direzione di ambedue i proff. Enriques e Lazzeri, e per cura dell'Editore Zanichelli, che ne acquista la proprietà letteraria."

Nasce così nel 1921 il *Periodico di Matematiche* con sottotitolo *Storia – Didattica – Filosofia* e questo nuovo periodico diventa Organo della Società di Matematica "Mathesis". Come stabilito, i direttori saranno due: Enriques e Lazzeri. Dal 1935, anno della morte di Lazzeri avvenuta il 23 settembre, Enriques resta unico direttore. Un anno dopo il direttore di *Il Bollettino di Matematica* Alberto Conti, scrive:

"Nel primo anniversario della scomparsa di Giulio Lazzeri, i Lettori del Bollettino di Matematica ne leggono questo elogio, al quale mi è grato dare esplicitamente tutto il mio caloroso consenso pei rapporti, sempre cordiali, che ebbi con Lui e per la comunanza di idee e di lavoro con Lui avuta nella trasformazione della antica "Mathesis" nell'attuale "Società italiana di matematica" e nell'organizzazione del I° Congresso (Firenze 1908) della Mathesis così rinnovata. E mi piace anche che ai titoli di benemerenzza già segnalati dal prof. Agostini, ne sia aggiunto un altro altissimo, e cioè lo spirito patriottico di cui fu sempre animato il Lazzeri. Ricordo il Suo dolore negli anni della "Livorno rossa" e ricordo il Suo giovanile entusiasmo quando col trionfo dell'idea fascista vennero sbaragliati tutti i partiti antinazionali, e sento ora il Suo spirito esultante per le vittorie che, in ogni campo, l'Italia ha conseguito, e consegua, sotto il simbolo del Littorio".

Bibliografia

- [1] NOTIZIARIO 1908, "Mathesis - Società Italiana di Matematica", *Periodico di Matematica*, s. 3, vol. 6, p.183.
- [2] ANNUARIO BIOGRAFICO, *Circolo Matematico di Palermo*, 1928, p. 68.
- [3] AGOSTINI, A., 1931, "Nel cinquantesimo anno di insegnamento del prof. Giulio Lazzeri", *Periodico di Matematiche*, s. 4, vol. 11, pp.170-171.
- [4] NECROLOGI , "Giulio Lazzeri", *Periodico di Matematiche*, s. 4, vol. 15, pp. 261-262.
- [5] *di Matematica*, Anno XXXII dalla fondazione – Fasc. III – Settembre 1936 (XIV), LIX-LX.
- [6] SALMERI, A., Giulio Lazzeri, *Euclide. Giornale di matematica per i Giovani*, N. 18, 14 febbraio 2014, cap. 7.3.

- [7] *Supplemento al Periodico di Matematica*, Raffaello Giusti Editore, Livorno, 1897-1918.